



Appello al Papa: riunisca i leader per una conferenza di pace su Kiev

BASTA!
"LA GUERRA
A OLTRANZA
NON È UNA
SOLUZIONE"

» Franco La Cecla, Roberto
Righetto e Paolo Sorbi

Santo Padre, ci rivolgiamo a lei come cittadini europei in grande ansia per il protrarsi di una guerra fratricida – sciaguratamente e volutamente provocata dalla Russia – che sembra non avere possibilità di arrestarsi. Se il nostro primo pensiero va alla popolazione ucraina vittima di un'aggressione insensata, non possiamo non esprimere sconcerto e angoscia perché nelle stanze della politica la preoccupazione sembra sia solo quella di "vincere" distruggendo l'avversario. Come lei ha più volte ribadito, questa è una folle utopia. Oggi le guerre non le vince nessuno e le perdiamo tutti. Ci rivolgiamo a lei perché continua a sostenere le ragioni della mediazione e della negoziazione. Siamo convinti che lei abbia un

ruolo fondamentale. Quello di riunire gli operatori di pace affinché anche i leader si convincano a dare vita alle opportune iniziative in quella direzione. Intorno alla sua figura si potrebbe riunire una Conferenza di Pace a cui invitare i capi di Stato di buona volontà, mantenendola al tempo stesso come luogo aperto ai due contendenti. È importante che una iniziativa simile nasca da una figura come lei, *super partes*, e che diventi un vero e proprio "luogo" della pace.

Siamo drammaticamente consci che non si può attendere una Conferenza di Pace da parte di chi oggi brandisce la guerra a oltranza come unica soluzione. Crediamo fermamente che non è dai politici, meno che mai dai generali, che possa nascere un cambiamento radicale della situazione. Le chiediamo di farsi promotore di una iniziativa che al centro dell'Europa – certo sarebbe meglio se fosse Gerusalemme il luogo, ma oggi ci appare impossibile – da subito apra un tavolo di mediazione. Ci rivolgiamo a lei perché sappiamo che solo nella speranza di un futuro che nasce da una concezione compassionevole dell'umanità può radicarsi un mondo nuovo.

